



CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE BASSA VAL DI CECINA



Allegato 10

**Istruzioni finalizzate alla realizzazione delle
attività addestrative di Protezione Civile**

Le attività addestrative sono considerate parti integranti del presente Piano di Emergenza e si distinguono in “esercitazioni di protezione civile” e “prove di soccorso” (circolare del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 maggio 2010 prot. DPC/EME/41948): le prime prevedono la partecipazione di Enti, Amministrazioni e Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le seconde sono svolte da una sola Struttura Operativa che provvede all'impiego delle proprie risorse per lo svolgimento dell'attività.

Le esercitazioni di protezione civile

Le esercitazioni di protezione civile sono attività complesse che prevedono il concorso delle diverse Componenti e Strutture Operative della Protezione civile (artt. 6 ed 11, L. 225/92), compresi gli Enti e le Amministrazioni pubbliche e private che a vario titolo intervengono nella gestione dell'emergenza.

L'attivazione del Sistema di protezione civile in termini di uomini, materiali e mezzi, nonché il coordinamento del loro impiego, viene garantito attraverso la rete dei centri operativi e di coordinamento attivati secondo una ben determinata catena di comando e controllo di protezione civile.

Obiettivo delle esercitazioni di protezione civile è verificare quanto riportato nella corrispondente pianificazione di emergenza, laddove già predisposta, ovvero verificare la validità dei modelli organizzativi e di intervento da approntare anche sulla base di quanto indicato nei regolamenti regionali, pure ai fini di una successiva pianificazione di emergenza.

Le esercitazioni vengono programmate in funzione di un evento di riferimento, individuando i soggetti maggiormente interessati dall'esercitazione. In relazione alla tipologia dell'evento di riferimento, l'ambito delle esercitazioni può essere di tre tipi:

- Internazionali: programmate ed organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con altri paesi, per creare una metodologia comune di intervento;
- Nazionali: programmate ed organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni o le Province Autonome sul cui territorio se ne prevede lo svolgimento;
- Regionali o locali: promosse, programmate ed organizzate dalle Regioni, Province Autonome, Prefetture-uffici territoriali del Governo, Enti locali o da qualunque altra amministrazione del Servizio Nazionale di protezione civile.

Si distinguono, inoltre, “esercitazioni per posti di comando” (*table-top*) ed “esercitazioni a scala reale” (*full-scale*). Nelle prime si prevede la sola attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire lo scambio delle informazioni tra i centri stessi e non sono previste altre azioni reali sul territorio. Nelle esercitazioni “a scala reale” vengono attivati, oltre ai centri operativi come nelle esercitazioni per posti di comando, anche azioni reali sul territorio, con l’eventuale coinvolgimento della popolazione.

Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione di una “esercitazione di protezione civile” sono:

- ambito di riferimento (internazionale, nazionale o locale);
- data di svolgimento e località interessate;
- obiettivi dell’esercitazione;
- definizione di uno scenario di rischio di riferimento;
- individuazione delle componenti e strutture operative partecipanti;
- individuazione di un ben determinato sistema di allertamento;
- definizione di una catena di comando e controllo (flussi informativi, attivazione dei centri operativi di coordinamento, utilizzo aree di emergenza)
- definizione delle modalità di coinvolgimento della popolazione;
- cronoprogramma delle attività;
- il Direttore dell’esercitazione;
- il Nucleo Valutatori Esterni (tre esperti “terzi “ per la verifica dell’andamento dell’esercitazione).

Le prove di soccorso

Le prove di soccorso sono attività dimostrative finalizzate a verificare la capacità di intervento nel contesto della ricerca e del soccorso. Tali iniziative possono essere promosse ed organizzate da ciascuna delle Amministrazioni appartenenti al Servizio Nazionale di Protezione Civile, che garantisce lo svolgimento della prova tramite l’impiego delle proprie risorse in termini di uomini, mezzi e materiali.

Gli elementi fondamentali da definire nella fase di progettazione di una “prova di soccorso” sono:

- data e località dello svolgimento;
- componente o struttura operativa che promuove e svolge la prova;

- definizione della modalità di coinvolgimento della popolazione;
- cronoprogramma e descrizione delle attività;
- il Direttore dell'esercitazione;
- il Nucleo Valutatori Esterni.

Programmazione delle attività addestrative e autorizzazioni del DPR 194/2001

In accordo con quanto espresso nella circolare del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 maggio 2010 prot. DPC/EME/41948, le Componenti e le Strutture Operative di protezione civile, comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte agli elenchi regionali e/o nazionali, devono trasmettere al Dipartimento di Protezione Civile la documentazione riguardante l'attività addestrativa, sia per la valutazione tecnica mediante l'analisi del documento d'impianto che per il controllo degli aspetti amministrativi per l'approvazione del preventivo di spesa.

Le Regioni provvedono a regolamentare la programmazione delle attività addestrative che si svolgono sul loro territorio e ad informare annualmente il Dipartimento delle simulazioni in programma nell'area geografica di loro competenza.

Per quanto non espressamente previsto nella suddetta circolare, si deve fare riferimento a quanto disposto nella circolare del Capo del Dipartimento della protezione civile del 12 dicembre 2007 prot. DPC/VRE/75360.

Normativa della Regione Toscana in merito alle esercitazioni

La Delibera di Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 931, regola la modalità di organizzazione, redazione e presentazione alla Regione delle varie esercitazioni, ai fini dell'ammissione ai contributi regionali e ai criteri che li regolano. I criteri per la concessione dei contributi sono definiti dall'Allegato 1 della DGRT n. 931/2008.

Le esercitazioni vanno programmate obbligatoriamente ai fini del rimborso, definendo sia la tipologia di spese ammissibili a contributo, che i limiti massimi di contributo per le spese sostenute dall'Ente. Ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 4562 del 19 ottobre 2011, alla richiesta di contributo deve essere allegata la "Scheda di presentazione esercitazione" (Allegato 1 del suddetto Decreto Dirigenziale).

Il Decreto Dirigenziale n. 937 del 8 marzo 2010 definisce la "Scheda di valutazione dell'esercitazione", come documento conclusivo essenziale da trasmettere ai fini della liquidazione del contributo concesso.

Riferimenti normativi:

- L. 24/02/1992 n. 225 - Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”
- DPR. 08/02/2001 n. 194 – Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”
- Circolare Capo DPC del 12/12/2007 – Attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile - Attività di simulazione di emergenza ed eventi a carattere locale programmabili
- Circolare Capo DPC del 28/05/2010 – Programmazione e organizzazione delle attività addestrative di protezione civile
- Nota del Capo DPC del 02/08/2011 – Partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività addestrative: procedure per la programmazione delle attività, la quantificazione dei fabbisogni finanziari per l'applicazione degli art. 9 e 10 del DPR 194/01, la richiesta di attivazione dei predetti benefici e la relativa rendicontazione.
- DGRT 17 novembre 2008, n. 931 - Art.26 del DPGR n.69/R/2004 - Approvazione delle modalità per l'organizzazione, la redazione e la presentazione alla Regione delle esercitazioni ai fini dell'ammissione ai contributi regionali - Criteri per la relativa concessione DGRT 17 novembre 2008, n. 931, Allegato 1 - Modalità per l'organizzazione, la redazione e la presentazione alla Regione delle esercitazioni ai fini dell'ammissione ai contributi regionali – Criteri per la relativa concessione
- Decreto Dirigenziale n. 4562 del 19 ottobre 2011 - DGR 931/2008 - Sostituzione della scheda di presentazione esercitazione di cui al decreto n. 5459 del 21/11/2008 e contestuale approvazione di un nuovo modello
- Decreto Dirigenziale n. 937 del 8 marzo 2010 - Delibera n. 931/08, all. 1, punto 7. Approvazione "Scheda valutazione esercitazione"